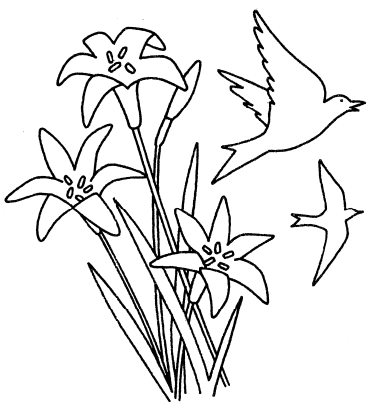




Sussidio per la liturgia * 26 febbraio 2017
8^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

2^A TAPPA DEL PIANO PASTORALE: GESÙ FONDA LA SUA COMUNITÀ ✕ GLI ULTIMI DIVENTANO PROTAGONISTI



Siamo alla conclusione della 1^a parte del Tempo Ordinario: mercoledì prossimo, infatti, inizierà la Quaresima. Al centro della liturgia troviamo ancora il discorso della montagna. Per Gesù i poveri in spirito (quelli cioè che si aprono alla giustizia superiore esplicitata dalle 6 antitesi udite nelle ultime 2 domeniche) diventano luce e sale della terra. È la rivoluzione degli stili di vita: un cambiamento radicale che arriva a sostituire la parola nemico con fratello. Dove sta la ragione e la forza di un tale capovolgimento? La via nuova disegnata da Gesù per il popolo delle beatitudini inizia allorché ci rendiamo conto che abbiamo a fare con un Dio che ci ama come

figli: un Padre che provvede, perché sa di cosa abbiamo bisogno. Ingenua utopia? Se ci guardiamo attorno, la mentalità di affidare la vita a mammona (il patrimonio su cui costruire la propria sicurezza) è di gran lunga vincente. E però chi non ne vede le drammatiche ricadute sulle persone, la cui dignità viene calpestata sotto lo spropositato primato del denaro? Gesù non ha dubbi: solo chi fa esperienza della paternità di Dio riconquista il primato dell'umano sulle cose. L'ansia ossessiva per l'aver, infatti, è la triste compagna di chi vive come orfano di Dio! Orfani di Dio: ecco il punto critico di sempre e di oggi in particolare. Se diamo il primato a mammona, i primi a rimetterci siamo noi! È di poco conto, allora, se Gesù ci ricorda che valiamo più del cibo e più dei vestiti, più della carriera e più del capitale? Da orfani di Dio a dimentichi di sé: questo il punto critico di sempre e della nostra generazione in particolare; questa la tragedia con cui misurarci. Perciò, invece di lamentarci per come vanno le cose, chiediamoci: che contributo do, in quanto cristiano, al riposizionamento di Dio nel cuore dell'uomo e al riposizionamento dell'uomo nel cuore di Dio? Non ci è consentita l'ambiguità di servire Dio e mammona: dobbiamo scegliere, per il bene nostro, per il bene dell'umanità.

RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, a noi, tentati di vivere come orfani di Dio, Gesù ricorda che Dio è Padre: Padre che conosce le necessità dei figli, Padre che provvede. Chiediamo perdono al Signore e ai fratelli per le fratture tra fede e vita, tra Vangelo ed economia. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che sveli il volto provvidente di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che ci riscatti dalla dipendenza dalle cose, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che educi gli uomini alla fiducia in Dio Padre, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Padre santo, che vedi e provvedi a tutte le creature, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché in mezzo alle fatiche e alle preoccupazioni di ogni giorno non ci lasciamo dominare dall'avidità e dall'egoismo, ma operiamo con piena fiducia per la libertà e la giustizia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo... **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Io non ti dimenticherò mai)

A Sion, che si considera dimenticata da Dio, il profeta risponde con un annuncio toccante e con una garanzia assoluta: «Io non ti dimenticherò mai!»

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 49, 14-15)

Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato». Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi

per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (dal Ps 61) – R/. Solo in Dio riposa l'anima mia.**

Solo in Dio riposa l'anima mia: * da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza, * mia difesa: mai potrò vacillare. **R/.**

Solo in Dio riposa l'anima mia: * da lui la mia speranza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza, * mia difesa: non potrò vacillare. **R/.**

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; * il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.

Confida in lui, o popolo, in ogni tempo; * davanti a lui aprite il vostro cuore. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Il Signore manifesterà le intenzioni dei cuori)

San Paolo dà indicazioni preziose sulla natura e sul ruolo dell'evangelizzatore: è un servo di Cristo, un amministratore dei beni di Dio. Gli si chiede che sia fedele; il resto conta poco.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 4, 1-5)

Fratelli, ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele. A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo

sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. La parola di Dio è viva ed efficace, *

discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Non preoccupatevi del domani)

Nessuno ha mai parlato di Dio come Gesù! Egli ci fa sentire figli cercati e amati, non orfani in preda all'ansia e all'angoscia per l'oggi e per il domani.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 6, 24-34)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né

per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può al-

lungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che

cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

Cercate invece anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo *e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.* Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli sorelle, papa Francesco ha detto: «Coloro che si lasciano salvare da Gesù sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento». Preghiamo perché «la gioia del Vangelo» illumini i nostri volti e aiuti la società a riconsiderare il primato dell'uomo sull'economia.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- «Cercate anzitutto il regno di Dio» e il resto vi sarà dato aggiunta: perché la Chiesa viva alla maniera di Gesù e ricordi al mondo che Dio è la prima e più grande risorsa dell'uomo, preghiamo.
- «Non potete servire Dio e la ricchezza»: perché la società ripensi, alla luce del Vangelo, il rapporto con Dio e con i beni della terra in modo da restituire valore e dignità alle persone e ai popoli, preghiamo.
- «Non preoccupatevi di quello che mangerete o berrete...; la vita non vale più del cibo e il corpo più del vestito?»: perché le persone che seguono Gesù sulla via evangelica della povertà, castità e obbedienza, con il loro modo originale di vivere risvegliano negli uomini il desiderio di una vita alta, preghiamo.
- «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato»: è il lamento antico e moderno di chi si sente orfano di Dio: perché le parrocchie e le famiglie assumano come urgente e fondamentale il compito di far sperimentare la tenerezza di Dio ai ragazzi, ai giovani, ai poveri, preghiamo.

C. Padre Santo, l'Eucarestia, segno e sacramento della vita nuova che ci doni nel Figlio tuo Gesù, parla della tua premura verso ognuno di noi: benedici il tuo popolo perché, sperimentando la tua divina Provvidenza, viva libero dall'affanno delle cose. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte:*

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti in segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

* *Antifona alla comunione:* «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta». Signore Gesù, hai guarito lebbrosi, rimesso in piedi storpi, liberato in-

demoniati, risuscitato morti, ma quell'uomo ricco ti si è dileguato nel buio della tristezza! Era posseduto dai beni che possedeva: non era libero! A ragione papa Francesco ci ha fatto notare che «il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore». Ed ha aggiunto: «Anche i credenti corrono questo rischio. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente». Gesù, noi ci diciamo cristiani e siamo entusiasti per come ci parli di Dio; ma poi non disdegnamo i compromessi tra Dio e mammona. Le mezze misure però fanno solo confusione, perciò tu ci chiami a decisioni radicali: o Dio o la ricchezza; o la via del Vangelo o il pedaggio alle effimere sicurezze di mammona. Liberaci, Gesù, dall'infinita tristezza propria di chi si dimentica di avere un Padre che lo riveste di dignità.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Padre misericordioso, il pane eucaristico che ci fa tuoi commensali in questo mondo, ci otte-
gna la perfetta comunione con te nella vita eterna. Per Cristo... *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 8ª Domenica del Tempo Ordinario - 4ª settimana del Salterio

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 26 febbraio, 8ª Domenica del Tempo Ordinario

■ **Giornata di spiritualità orionina:** in preparazione al 50° della parrocchia ci riuniamo per il 2°
INCONTRO SUL PROFILO CARISMATICO DELLA PARROCCHIA ORIONINA (ore 16.30 nella sala del Centro Diurno).

- Lunedì 27 febbraio

- Martedì 28 febbraio: sant'Osvaldo

■ 15.30: Festa di carnevale in oratorio; ■ 20.30: Corso di preparazione al Matrimonio (4° incontro).

- 1 marzo: Mercoledì delle ceneri, inizio della Quaresima, giorno di digiuno e astinenza

■ **SS. Messe e imposizione delle ceneri alle 7.30, 18.00 e 21.00.** È stata aggiunta la Messa delle 21.00 per dare a tutti la possibilità d'intraprendere il cammino che porta a rinnovare, a Pasqua, l'impegno di vivere da cristiani in questo mondo. Invitate particolari sono le famiglie dei ragazzi che si preparano alla 1ª Confessione, alla 1ª Comunione e alla Cresima. Una proposta: portiamo all'offertorio il corrispettivo del nostro digiuno perché diventi pane per i poveri, aiuto ad alcune criticità del territorio.

- Giovedì 2 marzo: ■ 17.00: Adorazione; ■ 20.30: "Conosciamo d. Orione" (13-17 anni);

- Venerdì 3 marzo: ■ Via Crucis alle 17.00 e alle 21.00;

■ ore 20.00: 1° incontro Genitori 3° anno di catechismo (prepariamo la 1ª confessione dei ragazzi)

- Sabato 4 marzo

- 5 marzo, 1ª Domenica di Quaresima - Giornata di spiritualità familiare: invitati gli sposi, specialmente quelli che hanno battezzato i figli negli ultimi 3 anni e quelli che hanno celebrato da poco le nozze. Finalità: conoscerci e trascorrere insieme qualche ora riflettendo sul dono della famiglia alla luce dell'esortazione apostolica "Amoris laetitia" (la letizia/gioia dell'amore) di papa Francesco. Inizio ore 10.00 con la Messa; seguirà un caffè, la riflessione, il pranzo condiviso (una pizza), il lavoro nei gruppi, le conclusioni. Sono previsti accoglienza, intrattenimento e giochi per i bambini.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it